



Sindacato Autonomo

FEDIR

Federazione Dirigenti e Direttivi Pubblici

Già Sezione di FEDIRETS

Segreteria Nazionale



Senza Segretario, comuni a fari spenti. Indebolire i piccoli enti significa indebolire l'Italia

La proposta avanzata da ANCI – attraverso l'emendamento che introduce il nuovo art. 120-bis –rende **facoltativa la figura del Segretario comunale** nei Comuni fino a 3.000 abitanti: in caso di avviso deserto, il Sindaco potrebbe affidarne le funzioni a un dipendente dell'Area dei Funzionari ed EQ. Si tratta di **una risposta di sistema a legislazione vigente**, ma per noi è una risposta **sbagliata**, perché riduce il livello delle competenze e rischia, nel tempo, di avviare un percorso di progressivo indebolimento della figura del Segretario proprio nei territori più fragili.

Questa opzione è ancor più incomprensibile se confrontata con l'azione del **Ministero dell'Interno**, che sta investendo risorse significative per:

- incrementare l'organico dei Segretari tramite concorsi dedicati;
- potenziare la formazione dei neo-segretari privilegiando l'approfondimento di problematiche reali;
- ridurre il numero delle sedi vacanti, soprattutto nei piccoli Comuni.

Mentre lo Stato rafforza la presenza del Segretario, la proposta ANCI **ne consente la sostituzione** con personale non iscritto all'Albo e privo della specifica formazione richiesta dalla legge.

Perché la proposta è sbagliata

La proposta ANCI **non produce semplificazione**. Al contrario:

- aumenta il ricorso a incarichi esterni per colmare le competenze mancanti;
- espone Sindaci e amministratori a maggiori responsabilità;
- crea Comuni a "doppia velocità", penalizzando gli enti più fragili;
- indebolisce la capacità di gestione dei fondi e dei progetti.

Nei Comuni sotto i 3.000 abitanti il Segretario rappresenta **un punto di riferimento tecnico e organizzativo** essenziale per:

- garantire continuità amministrativa;
- applicare correttamente norme sempre più complesse;
- coordinare organi politici e uffici;
- gestire appalti, personale, bilanci e finanziamenti;
- supportare enti con organici ridottissimi.

Rendere questa figura opzionale significa aumentare ritardi, incertezze, ricorso a consulenze esterne e rischi per gli amministratori.

Non è una semplificazione: è un **indebolimento strutturale**.

Il vero problema: una classificazione anacronistica

È corretto riconoscere che ANCI tenta di affrontare una criticità reale: **classi di segreteria e soglie demografiche non più adeguate** alla complessità dei Comuni.



Fedir Segretari segnala questa necessità dal 2020, indicando il CCNL come sede naturale per intervenire.

Eppure, **tre contratti** sottoscritti dal 2020 non hanno mai affrontato questo nodo.

Rendere opzionale il Segretario non risolve la criticità: la **sposta** sui Comuni piccoli e ne accentua la fragilità.

<p>SENZA SEGRETARIO, COMUNE A FARI SPENTI</p> <p>Nei piccoli comuni il segretario garantisce competenza, funzionalità e continuità istituzionale</p>  <p>DIFENDI I PICCOLI COMUNI</p>	<p>SOLUZIONI ALTERNATIVE per rafforzare davvero i piccoli Comuni</p> <ol style="list-style-type: none">1 Rendere stabile il contributo ai piccoli Comuni Stabilizzare questo contributo consentirebbe:<ul style="list-style-type: none">• programmazione pluriennale;• continuità nei servizi;• maggiori margini per assunzioni e supporto tecnico;• riduzione dei divari territoriali.2 Escludere la spesa per il trattamento del Segretario dai limiti della spesa di personale Escludere (o rendere neutrale) questa voce dai tetti di spesa significa:<ul style="list-style-type: none">• permettere agli enti di dotarsi di figure qualificate;• non penalizzare i Comuni più piccoli rispetto ai grandi;• garantire continuità nella direzione amministrativa3 Incentivare forme stabili e intelligenti di gestione associata Invece di sopprimere funzioni fondamentali, occorre:<ul style="list-style-type: none">• rafforzare le convenzioni tra Comuni limitrofi;• potenziare i fondi per gli enti montani e rurali;• creare modelli di supporto tecnico-amministrativo condiviso, calibrati sulle esigenze dei territori
---	--

Soluzioni alternative per rafforzare davvero i piccoli Comuni

1. **Rendere stabile il contributo ai piccoli Comuni**, per assicurare programmazione pluriennale, continuità dei servizi e adeguato supporto tecnico.
2. **Escludere la spesa per il trattamento del Segretario dai limiti della spesa di personale**, così da consentire agli enti più fragili di dotarsi di competenze qualificate senza essere penalizzati dai tetti finanziari.
3. **Rafforzare le gestioni associate**, potenziando convenzioni e fondi dedicati e creando modelli stabili e realmente sostenibili di supporto amministrativo condiviso.

La carenza di Segretari nei piccoli Comuni va affrontata, ma non riducendo la figura: occorre **rafforzarla**, aggiornando il sistema delle classi di segreteria e sostenendo gli enti più fragili con misure strutturali.

Senza Segretario, comuni a fari spenti.

Difendere i piccoli Comuni significa difendere l'Italia.

